



Bracciano, 2 giugno: la Repubblica come scelta politica. E la piazza lo ricorda

Descrizione

A Bracciano, l'ottantesimo anniversario della Repubblica non è stato soltanto una cerimonia. È stato un messaggio politico. Una piazza che, pur nelle dimensioni di un comune di provincia, ha voluto non essere un automatismo, ma una scelta che va difesa, discussa e,





La manifestazione si Ã¨ aperta in piazza IV Novembre, alla presenza di associazioni, volontari, rappresentanze civili e militari. Durante il cerimoniale, lâ??alzabandiera, lâ??inno, attorno al Monumento ai Caduti, si Ã¨ percorsa una tensione diversa dal solito: lâ??idea che lâ??ottantesimo



Lâ??ha ricordato, nel suo intervento, il sindaco Marco Crocicchi: â??Il 2 giugno del 1946 il popolo italiano compÃ¬ una scelta che avrebbe cambiato la storia del nostro Paese. Un Paese distrutto dalla guerra, segnato dalle ferite del fascismo, delle divisioni e dalle sofferenze, decise di affidare il proprio futuro non alla forza delle armi ma alla forza della democraziaâ?•. Il sindaco ha anche ricordato che stiamo celebrando anche lâ??ottantesimo anniversario del primo voto alle donne: â??Un fatto che oggi puÃ² sembrare naturale ma che allora rappresentÃ² una rivoluzione democratica straordinaria. Milioni di donne, dopo essere state escluse per secoli dalla vita politica del paese, entrarono finalmente a pieno titolo nella cittadinanza democraticaâ?•.



“Il modo migliore” ha continuato Marco Crocicchi non è soltanto ricordare il passato ma
 basarsi alla propria comunità, riconoscere che il destino di ciascuno di noi
 è.



L'ultimo pensiero, il sindaco Crocicchi lo dedica ai giovani: “Il futuro dipenderà dalla loro
 capacità di immaginare un Paese migliore e dalla nostra capacità di consegnare loro gli strumenti per
 costruirlo”.

Quando è stata deposta la corona allora in memoria di chi ha perso la vita per la libertà e la
 democrazia, lo spontaneo momento di silenzio, seguito dalla lettura della Preghiera del Soldato, ha
 scandito la parte più solenne della mattinata.



È stata anche l'occasione per riaffermare il ruolo delle comunità locali nella difesa della democrazia: luoghi dove la politica non è un fatto diretto tra persone, problemi e decisioni.



In un anno così simbolico, la celebrazione del 2 giugno a Bracciano ha assunto un valore che va oltre la cronaca: un promemoria collettivo che la Repubblica non è un'eredità da custodire, ma un impegno politico quotidiano, che riguarda tutti i cittadini.

Lorenzo Avincola redattore L'agone